

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2009. C. 3593 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2010. C. 3594 Governo.

Tabella n. 6: Stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Relazione alla V Commissione) (*Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del Regolamento, e rinvio*) 53

SEDE CONSULTIVA

Martedì 13 luglio 2010. — Presidenza del vicepresidente Franco NARDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Alfredo Mantica.

La seduta comincia alle 13.15.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2009.
C. 3593 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2010.
C. 3594 Governo.

Tabella n. 6: Stato di previsione del Ministero degli affari esteri.
(Relazione alla V Commissione).

(Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo.

Franco NARDUCCI, *presidente*, avverte che la Commissione si accinge ad esaminare per le parti di competenza congiuntamente, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del Regolamento, il disegno di legge recante il Rendiconto generale dello Stato per l'anno finanziario 2009 e il disegno di legge recante l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2010.

Avverte che il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge C. 3594 Governo è fissato alle ore 18 di oggi.

Enrico PIANETTA (PdL), *relatore*, rileva che con le previsioni assestate per il 2009 la dotazione iniziale di competenza del Ministero degli affari esteri è stata elevata di 118,8 milioni di euro, pari al 5,8 per cento delle previsioni iniziali, pari originariamente a 2.0451,1 milioni di euro. Per quanto concerne le variazioni – negli stanziamenti di competenza – tra le previsioni di bilancio per il 2009 e quelle definitive in sede di rendiconto, queste ultime si discostano dalle prime per un aumento complessivo di 238,8 milioni di

euro, pari all'11,6 per cento delle previsioni iniziali.

Rispetto alla nuova organizzazione dello stato di previsione del Ministero degli Affari esteri a partire dal 2008, le più importanti variazioni interessano la Missione più rilevante, ovvero la Missione n. 4 (L'Italia in Europa e nel mondo), che ha registrato un incremento di 227 milioni di euro. Tra i 7 Programmi in cui si articola lo stanziamento della Missione n. 4, quello interessato dalla maggiore variazione è il Programma 4.6 (Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale), che ha visto un incremento di 92,6 milioni.

Segnala in particolare l'incremento del cap. 4062 (Iniziative per le minoranze italiane in Slovenia e Croazia), pari a 2,09 milioni di euro. Anche il Programma 4.2 (Cooperazione allo sviluppo e gestione delle sfide globali) ha registrato un aumento di 86,8 milioni. Tra i capitoli del Programma 4.2 si segnalano: il cap. 2180 (Contributi volontari alle Organizzazioni internazionali, nonché alle Banche e Fondi di sviluppo), con un incremento pari a 40,1 milioni di euro, nonché il cap. 2182 (Finanziamenti gratuiti per studi e assistenza tecnica volti anche ad ostacolare la produzione della droga) per un incremento pari a 30,9 milioni di euro. Tra gli incrementi più sensibili, infine, ricorda che il Programma 4.8 (Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali) ha registrato un aumento di 30,2 milioni, nel passaggio dalle previsioni agli assestamenti, prevalentemente destinati all'adempimento delle scadenze elettorali dello scorso anno.

Ripercorrendo sinteticamente la recente evoluzione dell'incidenza del Ministero degli affari esteri sul volume delle spese finali in conto competenza, evidenzia, in quest'ultimo triennio una costante riduzione dell'incidenza percentuale del dicastero, poiché si parte nell'esercizio 2007 dallo 0,6 per cento, per passare allo 0,5 per cento del 2008 ed allo 0,4 per cento dello scorso anno.

Per quanto attiene all'attestamento, lo stato di previsione del Ministero degli affari esteri per il 2010, approvato con la

legge di bilancio 23 dicembre 2009, n. 192, reca spese in competenza per un totale di 2.076,3 milioni di euro, di cui 2.069,8 milioni di parte corrente e 6,4 milioni in conto capitale. Le spese correnti si ripartiscono essenzialmente in 991,1 milioni per il funzionamento dell'apparato amministrativo e in 1.058,5 milioni per gli interventi connessi ai compiti istituzionali di esso. La consistenza dei residui presunti risulta valutata, al 1° gennaio 2010, in 494,3 milioni, dei quali 472,4 milioni ricadono nella parte corrente, e 21,9 milioni nel conto capitale. La massa spendibile (competenza più residui) ammonta quindi a 2.570,6 milioni, con un coefficiente di realizzazione (rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile) che si attesta all'80 per cento. Ricorda che il coefficiente di realizzazione esprime la capacità di spesa di un dato ministero: quanto più la percentuale si avvicina al 100 per cento, tanto maggiore è la quota di fondi impegnati effettivamente spendibile. Sarebbe comunque opportuno che il Governo chiarisse in quali settori e per quali ragioni si producono i predetti residui.

Ritiene altresì opportuno riprendere alcune osservazioni della Relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale, con particolare riguardo alla cooperazione allo sviluppo. Si riferisce soprattutto al basso indice di pagamenti in conto competenza, pari al 44 per cento, che potrà essere migliorato con l'entrata in vigore delle norme in materia di rendicontazione contenute nella proposta di legge C. 340 recentemente approvata in sede legislativa da questo ramo del Parlamento è attualmente all'esame del Senato.

Considera altresì importante il richiamo dell'organo di controllo circa i ritardi nel raggiungimento degli Obiettivi del Millennio, per cui chiedi al rappresentante del Governo di dare chiarimenti sul piano di riallineamento menzionato dalla relazione. Da segnalare poi il peraltro noto stato di sotto-organico della carriera diplomatica che registra circa 200 unità di personale mancanti. Da sviluppare sono senz'altro le indicazioni per il

miglioramento della gestione del patrimonio immobiliare all'estero e per il contenimento degli alti costi di locazione.

Per quanto attiene il disegno di legge di assestamento 2010, esso introduce alcune talune modifiche dovute in parte all'adozione, nel periodo gennaio-maggio 2010, di atti amministrativi che hanno già comportato variazioni di bilancio, e per il resto alle variazioni proposte dallo stesso disegno di legge di assestamento. La manovra proposta prevede un aumento, negli stanziamenti di competenza, di 9,5 milioni di euro, ripartiti tra 4,5 milioni di parte corrente e 5 milioni di conto capitale. Le principali variazioni di competenza riguardano la Missione n. 4 (L'Italia in Europa e nel mondo), per la quale si propone un incremento pari a 6,5 milioni, quasi interamente a favore del Programma 4.6 (Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale), con 5,5 milioni, dei quali 5 milioni riguardano il cap. 7245 (Spese per immobili da destinare a sedi di uffici all'estero).

Riassuntivamente, le previsioni per il 2010 risultano assestate a 2.089 milioni per la competenza, a 2.142,9 milioni per le autorizzazioni di cassa e a 524,5 milioni di residui accertati.

In conclusione, rendiconto e assestamento non modificano in modo sostanziale quanto definito in occasione dell'ultima manovra finanziaria in relazione allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri che, come noto, resta di gran lunga al di sotto della media europea.

Alla luce queste osservazioni, preannuncia la presentazione di una proposta di relazione favorevole su entrambi i disegni

di legge in titolo, che si riserva di sviluppare sulla base degli esiti dell'esame in corso.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA si rimette alle considerazioni svolte dal relatore, sottolineando l'impegno dell'amministrazione degli affari esteri nell'adempiere con le risorse a disposizione alle attività istituzionali.

Mario BARBI (PD) evidenzia criticamente la purtroppo estremamente significativa riduzione tendenziale dell'incidenza dello stato di previsione degli affari esteri. Rileva altresì negativamente lo scostamento pari a circa l'11 per cento tra le previsioni di spesa e gli importi a consuntivo relativi al 2009, che prova la sottoestima ormai consuetudinaria delle necessità finanziarie della Farnesina. Ne consegue, a suo avviso, un quadro irrealistico chiaramente preordinato sulla base delle note indicazioni di risparmio, che tuttavia non può che poi essere disatteso. La relativa percentuale sarebbe poi ancora maggiore se si prescindesse dalle spese fisse. Lamenta perciò non solo il preoccupante calo delle risorse complessive, ma anche lo scarso realismo nelle previsioni in relazione agli assestamenti. Si associa poi al richiamo del relatore circa il reperimento delle risorse per il mantenimento degli impegni assunti dall'Italia per gli Obiettivi di sviluppo del Millennio.

Franco NARDUCCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.40.